

## **ITINERARIO DELLA SICILIA ANTICA**

### **La Preistoria e la Protostoria**

Le tappe previste nell'*Itinerario della Sicilia Antica* vi consentiranno di visitare ed ammirare alcune tra le testimonianze più rappresentative e suggestive del periodo della preistoria e della protostoria siciliana.



**Grotta del Genovese, Levanzo**

## **PALERMO**

### **Grotta all'Addaura**

La Grotta dell'Addaura, abitata durante il paleolitico superiore, è la più conosciuta tra le grotte siciliane. Al suo interno sono stati ritrovati alcuni strumenti litici con forme geometriche (lame e coltelli) e sono visibili tre gruppi distinti di figure. Nel primo gruppo sono rappresentati degli animali (una giumenta, un puledro e un cerbiatto), una donna, probabilmente incinta, con un fardello e due uomini in movimento. Nel secondo gruppo è presentato un rito d'iniziazione in cui dieci figure maschili sono intorno a due figure giacenti. Nell'ultimo gruppo si possono osservare due bovini. Il museo Archeologico di Palermo ospita i calchi sia degli strumenti sia dei graffiti. Per visitare la grotta è necessario contattare la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo (tel. +39 0916961294/ 0916961319).

### **Grotta Niscemi**

La Grotta Niscemi, abitata nel paleolitico superiore, si trova all'interno del Parco della

Favorita, nel lato orientale del Monte Pellegrino. Al suo interno è possibile ammirare incisioni parietali di stile naturalistico che rappresentano bovini e equini. Per visitare la grotta è necessario contattare la Soprintendenza Beni Culturali e Ambientali di Palermo (tel. +39 0916961294).

### **Museo Archeologico di Palermo "Antonio Salinas"**

Il Museo Archeologico Regionale di Palermo "Antonio Salinas" ha sede nella Piazza Olivella, nei pressi del Teatro Massimo. La sede museale, in passato Casa dei Padri della Congregazione di S. Filippo Neri, fa parte del complesso monumentale dell'Olivella che include la chiesa di S. Ignazio e l'attiguo Oratorio. Il complesso fu progettato da Antonio Muttone sul finire del XVI secolo e fu completato nel XVII secolo. Dal 1866, anno della legge sulla soppressione degli ordini religiosi, l'edificio è sede del Museo Nazionale. Negli anni, la trasformazione che più ha interessato l'edificio è la ricostruzione di un'intera ala distrutta dai bombardamenti dell'ultima guerra mondiale. Il museo, il più importante in Europa, illustra, su tre piani, sia le fasi dell'arte e della civiltà della Sicilia occidentale dalla preistoria alla tarda età romana, sia la storia del collezionismo del Settecento e dell'Ottocento. Infatti in esso sono presenti anche collezioni del Museo dell'Università e materiale proveniente da privati, enti ecclesiastici e da ricerche archeologiche.

### **Grotta Za' Minica di Carini**

Nella Grotta Za' Minica, di origine marina (profonda 30 m.) e situata al confine dei territori di Carini e Torretta, sono stati trovati numerosi fossili di elefanti, bovini, cavalli, cervi e ippopotami e in prossimità dell'ingresso sono osservabili due incisioni: un bovino e un cerbiatto. Vicino alla grotta, nel Riparo della Nipote sono presenti incisioni lineari, il graffito di un cervo, una

figura antropomorfa realizzata in carboncino ed anche la riproduzione grafica di un antico recinto pastorale.

### **Grotta di Carburangeli**

La grotta di Carburangeli, riserva naturale gestita da Legambiente, merita d'esser citata sia come notevole esempio del carsismo sotterraneo siciliano sia come testimonianza del periodo preistorico. I primi scavi eseguiti nel primo vano della cavità, da G. G. Gemmellaro nel 1865, hanno riportato alla luce resti in terracotta risalenti all'età del Bronzo, nonché resti fossili di: orso, elefante nano, iena, lupo, cinghiale, cavallo, bove e cervo, oggi conservati nel museo di Paleontologia "G. G. Gemmellaro" dell'Università degli Studi di Palermo.

Nella prima stanza della grotta, inoltre, si può osservare un disegno a carboncino raffigurante uno stregone, e, nell'area antistante la grotta, numerosi frammenti di terracotta di epoca romana.

### **Area archeologica di Termini Imerese**

L'area del Castello di Termini Imerese è una stazione preistorica della fase finale del paleolitico superiore i cui reperti sono esposti al Museo Archeologico di Palermo "Antonio Salinas". Nel Museo Civico di Termini sono esposte nel corridoio d'ingresso e nel grande salone una selezione di materiali preistorici, databili dal Paleolitico superiore e provenienti da ripari sotto roccia e da grotte del territorio.

### **Ustica e il Villaggio dei Faraglioni**

Definita la "Perla Nera del Mediterraneo" per il colore delle rocce laviche, l'isola di Ustica si trova a trentasei miglia dalla costa palermitana ed oggi è sede di una riserva naturale marina. Importante è la presenza del Museo Archeologico in cui sono presenti materiali degli insediamenti umani maggiormente rappresentativi dell'isola risalenti alla media Età del Bronzo e provenienti dal Villaggio dei Faraglioni. Nel

villaggio, situato nella Contrada Tramontagna Faraglioni, sono presenti resti di un villaggio preistorico fortificato da una muraglia rafforzata da torri e alcuni resti di capanne la cui disposizione regolare consente di intravedere un vero e proprio tessuto urbano. Le affinità più strette sono con la cultura del Milazzese, sviluppatasi, nella media età del Bronzo nelle isole Eolie, alle quali Ustica potrebbe essere stata collegata da una rotta commerciale. L'isola è ricca di numerose altre aree archeologiche: la Rocca della Falconiera, la Contrada Omo Morto, la Località Tiro a Segno, la località Giuffrida, Contrada Spalmatore.

### ***Siti da visitare per la provincia di Palermo:***

[www.palermotourism.it](http://www.palermotourism.it)  
[www.ustica.net/StoriaUstica](http://www.ustica.net/StoriaUstica)  
[www.comune.ustica.pa.it](http://www.comune.ustica.pa.it)  
[www.comune.termini-imerese.pa.it](http://www.comune.termini-imerese.pa.it)  
[www.parks.it/riserva.grotta.carburangeli/](http://www.parks.it/riserva.grotta.carburangeli/)  
[www.sicilia.indettaglio.it](http://www.sicilia.indettaglio.it)  
[www.emmeti.it/Salute/Sicilia/Termini](http://www.emmeti.it/Salute/Sicilia/Termini)  
[www.sicilyweb.com/musei/pa-maras.htm](http://www.sicilyweb.com/musei/pa-maras.htm)  
[www.federcoopescas.it/Iniziativa/Ambiente](http://www.federcoopescas.it/Iniziativa/Ambiente)

## **TRAPANI**

### **La Grotta dell'Uzzo nella Riserva dello Zingaro e le grotte di San Vito**

La Grotta dell'Uzzo, detta anche Grotta Grande per le sue dimensioni (è profonda e larga 50 m. ed è alta 45 m.), è situata nell'area dello Zingaro, ad una sessantina di metri sul livello del mare. Al suo interno vi sono testimonianze risalenti al Paleolitico Superiore (12.000 anni fa). Come ha rilevato, nel 1975, una ricerca dell'Istituto Italiano di Paleontologia Umana realizzata in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica della Sicilia Occidentale, le grotte di San Vito e dello Zingaro cominciarono ad essere abitate dall'Homo Sapiens in seguito ai fenomeni erosivi provocati dal mare nelle fasi interglaciali del Pleistocene. Nei pressi della Grotta dell'Uzzo

si trova l'omonima torre. Nell'area di San Vito si trovano: la Grotta dei Cavalli a Cala Mancina con pitture rupestri astratte e schematiche (figure umane, una imbarcazione stilizzata e il sole), la Grotta dei Ciaraveddi e quella del Racchio, nei pressi dell'abitato di Macari, dove sono state rinvenute delle selci e infine la grotta Zubbia, sul Piano di Sopra, che si apre sottoterra per un centinaio di metri ed è interessante da visitare.

### **Le Cave di Tufo a Favignana**

Nell'isola di Favignana (Aegusa per gli antichi Greci), oltre alle cave di tufo, utilizzate nel passato nel settore edilizio, sono presenti tantissime grotte che conservano tuttora insediamenti umani del Paleolitico o dell'Età del Bronzo.

### **La Grotta del Genovese a Levanzo**

L'isola di Levanzo (denominata Phorbantia dai Greci e Bucinna dai Romani) è la più piccola delle Isole Egadi ed è disseminata di grotte calcaree, abitate dall'uomo fin dall'età neolitica. Tra queste la più nota è sicuramente la Grotta del Genovese situata nell'omonima contrada e scoperta da una pittrice, Francesca Minellono, in vacanza nell'isola (1949).

All'interno sono presenti pitture neolitiche con tinte rosse e nere e graffiti paleolitici di figure zoomorfe ed antropomorfe (databili dal 10.000 al 6.000 a.C.). I graffiti paleolitici, visibili nella parte bassa della parete, rappresentano animali e tre sagome umane stilizzate nell'atto di danzare. Particolarmente interessante tra le pitture neolitiche, l'ombra di un tonno simbolo di un antico rito: la mattanza. L'accesso alla grotta, di proprietà privata, è difficile. L'isola è adatta a coloro che amano la pesca subacquea e la natura incontaminata della flora mediterranea.

### **Il Museo Archeologico Baglio Anselmi a Marsala**

Il Museo Archeologico Baglio Anselmi ha sede a Marsala in uno stabilimento vinicolo

del XX secolo in cui si produceva il vino Marsala. Nato per la conservazione e l'esposizione del relitto della nave punica ritrovato nel 1971 nei pressi dello Stagnone di Marsala, oggi il museo ospita reperti della preistoria locale scoperti nei siti di Canneto d'Anna (Marsala), S. Onofrio (Marsala), Roccazzo (Mazara) e Mozia (Marsala). (tel./fax +39 0923952535)

### **Il Villaggio Eneolitico di Roccazzo di Mazara del Vallo**

Nella zona del trapanese sono presenti testimonianze rilevanti della preistoria isolana. Primo tra tutti il villaggio eneolitico di Roccazzo presso Mazara del Vallo caratterizzato dalla presenza di tombe a grotticella e pozzetto e capanne rettangolari. I primi abitanti del villaggio di Roccazzo sono stati i cacciatori del Paleolitico superiore (circa 12000 anni fa) che si stanziarono lungo il fiume Mazaro.

### **Area archeologica di Partanna**

Partanna, cittadina del trapanese tra le Valli del Modione (Hypsa) e del Belice (Selinus), ha origine nella preistoria. Nella Contrada Stretto, grazie ad importanti campagne guidate dall'archeologo Sebastiano Tusa, sono stati ritrovate tombe a grotticella e tombe a camera e numerose ceramiche dell'età del bronzo tra cui i vasi del tipo Partanna - Naro conservati al Museo Archeologico Regionale di Palermo. Sono stati portati alla luce anche alcuni fossati di notevoli dimensioni utilizzati nell'antichità per raccogliere l'acqua necessaria ad irrigare le terre.

### **Villaggio Mursia a Pantelleria**

Pantelleria, a Sud della Sicilia, fu occupata per la prima volta 5000 anni fa, come attestano i resti di ossidiana, prezioso vetro vulcanico nero e lucido utilizzato per creare utensili e attrezzi per l'agricoltura. Durante l'età del bronzo fu abitata dal popolo dei Sesi

che costruirono nel “Villaggio di Mursia” gli insoliti monumenti funerari di origine megalitica che possono paragonarsi ai nuraghi della Sardegna, alle torri della Corsica e ai templi megalitici di Malta. Nell’altura di Cala Modica è possibile ancora ammirare il Muro Alto, il più grande muro preistorico fino ad oggi scoperto nel Mediterraneo costruito per proteggere l’antico villaggio di capanne dal lato terra.

### ***Siti da visitare per la provincia di Trapani:***

[www.aptrapani.it](http://www.aptrapani.it)  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali)  
[www.comune.partanna.tp.it](http://www.comune.partanna.tp.it)  
[www.comune.pantelleria.it](http://www.comune.pantelleria.it)  
[www.prolocovalderice.it](http://www.prolocovalderice.it)  
[www.isolegadi.net](http://www.isolegadi.net)  
[www.traterraemare.it](http://www.traterraemare.it)  
[www.sanvitoweb.com/torrigrotte](http://www.sanvitoweb.com/torrigrotte)  
[www.aziendetrapani.it](http://www.aziendetrapani.it)  
[www.entasis.it/Comuni/ProvinciaTrapani](http://www.entasis.it/Comuni/ProvinciaTrapani)  
[www.viaggioinsicilia.com](http://www.viaggioinsicilia.com)  
[www.sicilia.indettaglio.it](http://www.sicilia.indettaglio.it)  
[www.girando.it/naturismo/sicilia/pantelle.htm](http://www.girando.it/naturismo/sicilia/pantelle.htm)

## **AGRIGENTO**

### **Il Parco Antico di Iachinu Fili a Campobello di Licata**

Il “Parco Antico di Iachinu Fili” sorge nella Contrada Iacopo Filippo a Campobello di Licata. Nell’area del Parco, una delle aree rurali più belle del territorio di Campobello, sono state scoperte tombe dell’antica età del bronzo e di età castelluciana e reperti archeologici in ceramica nello stile Naro – Partanna. Dal 1999, il comune di Campobello di Licata, insieme alla sede locale dell’Archeoclub, è promotore del progetto Kalat il cui obiettivo è la valorizzazione del territorio e la riconversione economica dell’area in chiave di turismo sostenibile e culturale.

## **Sant’Angelo Muxaro**

Sant’Angelo Muxaro è stato uno dei centri più importanti della Sicilia durante l’età del ferro e del bronzo come testimoniano i numerosi reperti archeologici trovati nell’area. Alcuni di questi reperti si trovano nel Museo Archeologico Paolo Orsini di Siracusa e nel British Museum di Londra. Alcuni studi collegano questo sito con la Rocca di Kamicos, inespugnabile città progettata da Dedalo per il re Sicano Cocalos. Nella zona a sud est del colle è possibile visitare la più grande tomba a Tholos della Sicilia ma anche altre tombe che ricordano le strutture delle tombe micenee.

### ***Siti da visitare per la provincia di Agrigento:***

[www.agrigentoweb.it/aapit](http://www.agrigentoweb.it/aapit)  
[www.mediatel.it/comune.santangelo](http://www.mediatel.it/comune.santangelo)  
[www.kalat.org/INCORSO/IACHINU](http://www.kalat.org/INCORSO/IACHINU)

## **RAGUSA**

### **Il Museo Archeologico Ibleo**

Il Museo Archeologico Ibleo illustra nella sua prima sala, dedicata alle stazioni preistoriche, il complesso paleolitico di Fontana Nuova presso Marina di Ragusa. Al suo interno, sono presenti ceramiche relative al periodo di Stentinello e a quello tardo-neolitico di Diana. Relativamente alla prima età del bronzo, cioè alla civiltà di Castelluccio (XIX-XIV a.C.), il Museo conserva uno dei lotti più ricchi di ceramiche trovate in una grotta naturale a nord di Ragusa, e reperti rinvenuti nel territorio di Vittoria. Le vetrine custodiscono oggetti di arredamento e di uso personale (fibule, braccialetti, anelli, dischi ornamentali e spirali). Sono inoltre esposti i reperti rinvenuti nelle necropoli classiche di Passo Marinaro e di Scoglitti e in quella arcaica di Rifriscolaro. La terza sezione del Museo è dedicata al piccolo villaggio indigeno di Monte Cassia sui monti Iblei e all’abitato sulla collina di Castiglione.

### ***Siti da visitare per la provincia di Ragusa:***

[www.ragusaturismo.it](http://www.ragusaturismo.it)  
[www.sicilyweb.com/musei/rg-mai](http://www.sicilyweb.com/musei/rg-mai)  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali)

## **SIRACUSA**

### **Museo Archeologico regionale Paolo Orsi**

Inaugurato nel 1780 dal vescovo Alagona, il Museo del Seminario nel 1808 diventò dapprima Museo Civico presso l'Arcivescovado e successivamente fu denominato Museo Archeologico Nazionale di Siracusa. Durante la direzione di Paolo Orsi (1895-1934), la crescita della raccolta condusse alla progettazione di un nuovo spazio, nel giardino di Villa Landolina. Nel 1988 è stato inaugurato il nuovo museo disegnato dall'architetto F. Minissi. Sviluppato su due piani espositivi (9.000 mq.) ha anche un auditorium che proietta un documentario sulla visita del Museo. Attualmente il materiale esposto al piano inferiore comprende reperti risalenti dalla preistoria fino al periodo greco mentre i restanti ritrovamenti saranno esposti al piano superiore. In particolare sono esposti utensili rinvenuti nella grotta di San Corrado a Palazzolo Acreide. Si tratta di una stazione preistorica della fase finale del paleolitico superiore.

### **La necropoli di Castelluccio di Noto**

Nella piccola valle denominata Cava della Signora in territorio di Noto è situata la più vasta necropoli connessa con la cultura di Castelluccio (prima metà del secondo millennio a. C. ) costituita da 176 tombe a grotticella artificiale a forma di forno.

### **Le necropoli di Pantalica**

Il nome Pantalica, che sorge su uno sperone roccioso da cui è visibile la confluenza della

valle del Calcinara nella valle dell'Anapo, è di origine di bizantina. In questa zona, a testimonianza della città protostorica, sono presenti delle necropoli costituite da innumerevoli tombe a grotticella (quasi 5000) che appaiono come immensi alveari. Oltre alle rovine dell'Anaktoron principesco sono presenti le fortificazioni della Porta di Pantalica. Secondo alcune ipotesi avanzate da Francois Villard, questo centro può identificarsi con l'antica Hybla, il cui re concesse ai megaresi di Lamis di fondare Megara Hyblaea.

### ***Siti da visitare per la provincia di Siracusa:***

[www.apr-siracusa.it](http://www.apr-siracusa.it)  
[www.comune.sortino.sr.it](http://www.comune.sortino.sr.it)  
[www.comune.noto.sr.it/](http://www.comune.noto.sr.it/)  
[www.archeologia.com/~pantalica](http://www.archeologia.com/~pantalica)  
[www.siracusanet.it/Turismo/MuseoPOrsi](http://www.siracusanet.it/Turismo/MuseoPOrsi)

## **CATANIA**

### **Il Museo Civico di Aci Castello**

In questa cittadina del catanese è possibile visitare il Museo Civico in cui si trovano testimonianze del Paleolitico, del Mesolitico e della cultura di Stentinello oltre che reperti della cultura di Castelluccio dell'Età del Bronzo.

### **Parco Archeologico di Occhiola a Grammichele**

Il Parco Archeologico di Occhiola sorge nel territorio dell'antico Borgo di Occhiola devastato dal sisma del 1693 ed è un'importante giacimento culturale ed ambientale. La zona circostante fu abitata fin dalla preistoria. Nell'area di Poggio dei Pini è stata scoperta una capanna della fine dell'età del bronzo e a Piano Croce un'area sepolcrale protostorica. Da ricordare la necropoli dei Siculi di Mulino della Badia.

## **Area archeologica di Adrano**

Nel territorio di Adrano, popolato sin dalla preistoria, sono stati ritrovati reperti del periodo neolitico. Si tratta di ceramiche dalla primitiva decorazione incisa. Alla fine degli anni Settanta, invece, nella Contrada Fontanazza è stata scoperta una tomba a fossa del VI-V millennio a.C. Caratteristico della tomba è il letto di ocre rossa, sostanza colorante usata in ambito religioso nella fase preistorica. Da ricordare anche le sepolture di cultura castellucciana (Età del Bronzo) scoperte nella grotta di Pellegrini, nella Grotta Maccarone e nella grotta di Pietralunga.

### ***Siti da visitare per la provincia di Catania:***

[www.apit.catania.it](http://www.apit.catania.it)  
[www.comune.adrano.ct.it](http://www.comune.adrano.ct.it)  
[www.comune.acicastello.ct.it/](http://www.comune.acicastello.ct.it/)  
[www.parcococchiola.it](http://www.parcococchiola.it)

## **CALTANISSETTA**

### **Le aree archeologiche della provincia di Caltanissetta**

La provincia nissena per la sua posizione geografica, passaggio obbligato da occidente a oriente, fu abitata fin dal periodo neolitico. Oltre all'area di Milena (paleolitico), sono presenti resti archeologici dell'Età del Rame (Milena, Marianopoli, Caltanissetta e Gela) e di quella del Bronzo (2200-1500 a.C.); di questo periodo i villaggi capannicoli della costa o nelle alture delle zone coltivabili. Tra i siti più importanti quello di Sabucina, in cui ai piedi della montagna, in una zona ricca di acqua, sono state trovate delle tombe a grotticelle dell'Età del Bronzo. A pochi chilometri da Caltanissetta, la montagna calcarea di Gibil-Gabib con tombe a grotticella artificiale e tombe a camera; l'antico insediamento di Vassallaggi, abitato nel VI e V secolo a.C. da popolazioni indigene-ellenizzate, il sito di Cozzo Scavo, i siti di Castellazzo, Balate e Valle Oscura,

dove è stata rinvenuta una necropoli. I siti di Raffè e di Polizzello, nei pressi di Mussomeli, presentano testimonianze micenee, sicane e greche, e sono caratterizzati da tombe a forno e a cassa, oltre ad una grande quantità di reperti. A Monte Conca, nei pressi di Campofranco e Milena, si possono osservare testimonianze risalenti al Paleolitico inferiore. Importante è anche l'area di Gela. Un cenno al museo archeologico di Caltanissetta in cui sono esposte testimonianze preistoriche e del periodo tardoantico.

### ***Siti da visitare per la provincia di Caltanissetta:***

[www.aapit.cl.it](http://www.aapit.cl.it)  
[www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali)  
[www.comune.mussomeli.cl.it/](http://www.comune.mussomeli.cl.it/)  
[www.sicilive.it/ita/bbcc/archeo](http://www.sicilive.it/ita/bbcc/archeo)

## **ENNA**

### **Museo Archeologico di Palazzo Varisano**

Il Museo Archeologico Regionale di Enna, nell'antico Palazzo Varisano, ospita al suo interno molti reperti archeologici scoperti nelle contrade di Enna (contrada Malpasso, contrada Carcarella, contrada Quattrocchi) e i centri di Realmese e Campodarso. Da ricordare le aree archeologiche del lago di Pergusa (sito di Cozzo Matrice), di Rossomanno, di Assoro, Agira, Troina, Cerami e Pietraperzia.

### ***Siti da visitare per la provincia di Enna:***

[www.apit-enna.com](http://www.apit-enna.com)  
[www.siol.it/ComunedAssoro](http://www.siol.it/ComunedAssoro)  
[www.comune.agira.en.it](http://www.comune.agira.en.it)

## **MESSINA**

### **Museo Archeologico eoliano di Lipari “Luigi Bernabò Brea”**

La visita di questo museo, distinto in sezioni tematiche e cronologiche, offre un quadro completo della preistoria del Mediterraneo (dalle origini ai romani). Una delle sue sezioni è dedicata alla storia del rapporto degli abitanti con il vulcanismo dell'arcipelago.

#### **L'Acropoli di Lipari**

L'isola di Lipari, il cui antico nome è Meligunis, ha origini vulcaniche. Grande interesse riveste l'acropoli, situata nella rocca denominata il Castello, punto focale del centro, il cui territorio fu abitato da popolazioni del Neolitico, dell'Età del Bronzo ma anche da popolazioni greche e romane, spagnole, come hanno evidenziato gli scavi effettuati dal 1950 in poi. Le scoperte archeologiche effettuate in questa zona sono molto importanti: un piccolo tratto di muro di capanna e all'interno un focolare e resti di capanne sovrapposte databili alla prima Età del Ferro; resti di un villaggio della civiltà milazzese dell'Età del Bronzo.

#### **Milazzese di Panarea**

Anticamente denominata Hycesia, quest'isola è la più piccola dell'arcipelago eoliano e fu abitata fin dall'Età del Bronzo. Nel promontorio di punta Milazzese è stato scoperto un villaggio preistorico datato tra il XV e il XIII sec. a.C.: una ventina di capanne di forma circolare al cui interno sono state trovate ceramiche micenee.

#### **Capo Graziano a Filicudi**

L'isola di Filicudi, costituita oggi dai tre centri abitati di Filicudi Porto, Valdichiesa e Pecorini, è caratterizzata per i terrazzamenti in cui si coltiva il capperò. Importante è la piccola penisola di Capo Graziano nella parte

sud orientale in cui gli scavi archeologici hanno portato alla luce resti di un villaggio di capanne ovali risalenti all'età del bronzo. Sulla base delle scoperte realizzate a partire dagli Anni '50, l'isola fu abitata fin dal neolitico superiore (3000 a.C.) e all'inizio dell'età del Bronzo si sviluppò un grande insediamento, probabilmente costituito dagli Eoli delle leggende.

#### **La Grotta di San Teodoro**

La Grotta di San Teodoro è un'importante stazione preistorica della fase finale del Paleolitico Superiore mediterraneo. Si apre sul Pizzo Castellaro del Monte San Fratello. Al suo interno sono stati rinvenuti nel 1940 cinque sepolture con corredo funebre e resti di grandi pachidermi (*Hippopotamus pentlandi* e rinoceronte) risalenti al pleistocene. La scoperta di questa grotta ha fornito dati importanti per la conoscenza della tipologia fisica ed etnica degli antichi abitanti della Sicilia che appartengono all'uomo di Cro Magnon o Homo Sapiens.

#### ***Siti da visitare per la provincia di Messina:***

[www.azienturismomessina.it](http://www.azienturismomessina.it)  
[www.proloco.net/pro-acquedolci](http://www.proloco.net/pro-acquedolci)  
[www.netnet.it/aasteolie](http://www.netnet.it/aasteolie)  
[www.panarea.com/storia](http://www.panarea.com/storia)  
[www.isoladifilicudi.it/StoriaFilicudi.htm](http://www.isoladifilicudi.it/StoriaFilicudi.htm)  
[www.messina-sicilia.it/acquedolci](http://www.messina-sicilia.it/acquedolci)